nelle Botteghe di Caffè, e in altri pubblici luoghi aduna circoli di Uditori.

Da molti sono tenuti in concetto di avari, ma tutti credono finistramente, poichè da loro non si procura di aquistare se non quello, che basti per vivere, e se riesce loro di avere più del bisogno, dopo di essersi provveduti di Casa, e Giardino a proporzione del loro stato, impiegano tutto quello, che avanza, nel fabbricare Moschee, ovvero *Karavansere*, ed in altre simili cose in beneficio del Pubblico. Ben lontani dal desiderio di accumulare tesori, non fanno tenere il denaro oziosamente sepolto dentro gli Scrigni, cosicchè pochissimi sono quelli, che nè meno pensino al domane. Così poco apprezzano le ricchezze, che, se qualcheduno si trovasse in istato di possedere venti mila Zecchini, farebbe capace di spenderli tutti in brevissimo tempo in Femmine, Schiavi, Abiti, e Suppellettili, senza pensare al modo di sostentarsi dappoi nel medesimo stato; onde sarà poi costretto, dopo due, o tre mesi di tale scialaquamento, a vendere ogni cosa per non avere con che mantenersi. Dice il Sign. *Cardin* di avere veduti esempli di simil fatta a migliaja.

Si pretende, che sappiano domare le proprie passioni. Certa cosa è, che rade volte si lasciano trasportare dalla collera; o per lo meno non gli accade ella talmente, che vengano facilmente alle armi, terminando per lo più le loro brighe in parole, con le quali si offendono, ed in orribili imprecazioni; e, quando vogliono altamente ingiuriar-